

FABBISOGNO SOGGETTIVO

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Gli **Istituti Fisioterapici Ospitalieri (I.F.O.)** comprendono i seguenti Istituti:

- **Regina Elena – I.R.E.**, per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori;
- **San Gallicano – I.S.G.**, per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche e professionali e delle malattie sessualmente trasmesse.

La mission primaria degli IFO è quella di contribuire al conseguimento degli obiettivi di promozione, di prevenzione, di mantenimento e di sviluppo dello stato di salute della popolazione assistita, secondo le previsioni del Piano Sanitario Nazionale, nel presupposto che garantire ad ogni cittadino, in ogni circostanza, la cura più adeguata al proprio bisogno di salute sia un compito fondamentale.

In quest’ottica la mission si caratterizza da un lato per l’attività di ricerca e dall’altro per la forte connotazione specialistica nel campo in cui gli Istituti operano.

In particolare, l’integrazione organizzativa si realizza nella definizione di un modello di governance che, potenziando le sinergie, valorizza nel contempo le peculiarità e specificità dei due IRCCS IRE e ISG.

La maggiore attrattività e sviluppo della ricerca e dell’innovazione degli IFO, risiede anche nel Clinical Trial Center condiviso tra IRCCS IRE e IRCCS ISG, con l’individuazione di iniziative comuni, mantenendo e rafforzando le singole progettualità di ricerca degli istituti, affidata ai due Direttori Scientifici.

La “mission” specifica degli IFO

In accordo con le finalità istituzionali degli IRCCS, gli Istituti Regina Elena e San Gallicano sono concretamente impegnati nella assistenza e nella ricerca biomedica in campo rispettivamente **oncologico e dermatologico**.

La missione strategica dell’Ente è quindi quella di:

- A. perseguire finalità di ricerca, clinica e traslazionale, sia nel campo biomedico che in quello dell’organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- B. garantire prestazioni di eccellenza;
- C. dare risposta adeguata ai bisogni di salute che la popolazione esprime in campo oncologico e dermatologico, non solo in termini di prestazioni diagnostico-terapeutiche, ma anche in termini di ricerca e prevenzione;
- D. consolidare al proprio interno competenze professionali, scientifiche e tecnologiche di eccellenza;

L’obiettivo principale degli Istituti è quello di perseguire i dettami della Mission nel rispetto delle indicazioni Regionali e Nazionali, **garantendo l’efficienza nell’impiego delle risorse attraverso un processo volto al continuo miglioramento in termini di livelli di produttività per risorse impiegate ed un livello di assistenza sempre più adeguato, in termini qualitativi oltre che in termini di appropriatezza dei servizi sanitari erogati, cercando di allineare i valori di produzione ai costi di gestione.**

Sul piano gestionale gli Istituti hanno come costante punto di riferimento l’esigenza di coniugare gli obiettivi di salute e di ricerca con le risorse disponibili al fine di rendere sostenibile, anche dal punto di vista economico, il sistema.

L'attività di ricerca è stata indirizzata negli ultimi anni, in accordo con la programmazione sanitaria nazionale, a favorire gli studi traslazionali, un modello di attività scientifica che provvede, partendo da dati biochimici, biomolecolari e computazionali, a definire un approccio integrato e multidisciplinare alla gestione del paziente per applicarlo nella pratica clinica in tempi ragionevoli. Attraverso rigorosi protocolli, anche in collaborazione con istituzioni internazionali, si indirizzano i risultati della più moderna ricerca di base verso un rapido trasferimento nella pratica clinica, a tutto beneficio di una gestione del paziente che rappresenti lo "stato dell'arte" della medicina. Fondamentale è inoltre il contributo della ricerca nel campo della prevenzione, sia primaria sia secondaria, un aspetto che richiede specifici programmi, opportunamente finanziati e con obiettivi mirati.

In questo settore, la presenza di biobanche in GLP permette una continua implementazione di biomarcatori che consentono una diagnosi precoce della patologia.

Organizzazione Aziendale

L'organizzazione degli IFO rispecchia, nel disegno e nelle modalità operative, i principi e i valori espressi nell'Atto Aziendale.

L'obiettivo del nuovo assetto organizzativo è valorizzare le competenze clinico-assistenziali e tecnico-diagnostiche, organizzative, gestionali nei Dipartimenti che si occupano della produzione clinica e di ricerca e valorizzare le competenze manageriali, organizzative, di leadership e di servizio nelle aree di supporto alla produzione: Area Tecnico-amministrativa, Area degli Staff e la Direzione operativa.

I principi che guidano l'organizzazione degli IFO sono:

- ✓ la centralità del paziente, espressa nei percorsi di cura e nelle piattaforme produttive;
- ✓ la specializzazione delle linee di attività clinica;
- ✓ l'integrazione multi professionale;
- ✓ la valorizzazione delle leadership professionali e non solo delle competenze organizzativo-gestionali;
- ✓ l'apprendimento costante per lo sviluppo;

Il modello ordinario di funzionamento si distingue per la presa in carico globale del paziente l'approccio multi-professionale interdisciplinare e l'integrazione tra area clinica e area della ricerca di base e si realizza con:

- **Percorsi Clinico-assistenziali ("Clinical Pathways - PDTA")**, atti a implementare la pianificazione gestionale e temporale di tutti gli interventi assistenziali, coordinando la successione degli interventi (diagnostici, terapeutici, nutrizionali, educativi, di sicurezza, di pianificazione alla dimissione, di screening di pre-ospedalizzazione, di consulenza)
- **Gruppi Multidisciplinari di Gestione della Malattia ("Disease Management Team – DMT)**, che consentono un approccio integrato alle diverse patologie di competenza, avendo come obiettivo il superamento della frammentazione dei processi di cura e la ricerca dell'appropriatezza delle cure stesse, sulla base dei principi dell'Evidence Based Medicine
- **Gruppi di Ricerca Traslazionale ("Translational Research Interest Groups- TRIG")**, costituiti da clinici, epidemiologi e ricercatori di base, a supporto della ricerca traslazionale nelle diverse aree

La produzione IFO per quanto riguarda la degenza è caratterizzata da una forte componente chirurgica: il 67% dei ricoveri è di tipo chirurgico con un 35% di alta complessità (secondo classificazione Regionale DRG)

In tale ambito nell'ultimo triennio si registra un importante incremento delle attività che richiedono l'utilizzo di tecniche innovative chirurgiche (robotica, mininvasività, etc) che hanno superato nel 2019 i 500 interventi con tecnica robotica a completa saturazione della capacità del robot chirurgico disponibile, e sono arrivate nel 2021 a quasi 1.000 interventi mediante l'utilizzo del secondo robot in particolare nelle neoplasie uro-genitali.

Questa intensa attività assistenziale a livello chirurgico ha creato una corrispondente crescita del fabbisogno a livello della corrispondente area oncologica medica, che si ritiene opportuno rafforzare adeguatamente ai fini di una ottimale presa in carico globale dei pazienti con patologie oncologiche uro-ginecologiche.

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA

La UOC Oncologia Medica¹ dell'Istituto Tumori Regina Elena opera all'interno del Dipartimento Clinica e Ricerca Oncologica.

Presso la UOC Oncologia Medica 1 si svolgono attività di trattamento e ricerca nei tumori solidi.

Si utilizzano sia modulatori dell'attività biologica e farmaci con bersagli biologici specifici sulle diverse neoplasie che farmaci ad attività antitumorale tradizionali, si adottano di preferenza regimi che abbiano un'efficacia ottimale pur permettendo una qualità di vita accettabile.

Negli ultimi 30 anni, sono state perseguite numerose linee di ricerca sviluppando la collaborazione interdisciplinare, sia in ambito clinico che nell'area della ricerca di base, nella convinzione che questo è il modo più appropriato per far progredire le conoscenze sui tumori ed offrire, di conseguenza, il miglior trattamento possibile ad ogni paziente

Lo sforzo continuo è quello di pervenire ad una sempre maggiore personalizzazione dei trattamenti, riducendo al minimo gli effetti collaterali e salvaguardando la qualità di vita del paziente.

Linee di Attività:

- Attività Ambulatoriale
- Attività di infusione Farmaci
- Degenza Ordinaria
- Day Hospital
- Attività consulenziale per le altre UUOO
- Ricerca Clinica in ambito Oncologico
- Ricerca Traslazionale Oncologica in collaborazione con altre UUOO dell'Istituto

Volumi di attività

Degenze

Anno di dimissione	Regime di ricovero	Totale dimessi	Peso DRG (CMS v24.0) (Media)	Durata della degenza (Media)	Numero accessi DH (Media)
2017	Ordinario	766	0,97	7,69	-
	Diurno	117	1,19	-	1,91
2018	Ordinario	781	0,91	7,92	-
	Diurno	177	1,17	-	2,10
2019	Ordinario	746	1,01	8,58	-
	Diurno	164	1,23	-	2,05
2020	Ordinario	708	0,99	8,02	-
	Diurno	278	1,05	-	1,79
2021	Ordinario	663	0,97	8,20	-
	Diurno	319	0,95	-	1,37

Specialistica Ambulatoriale

Attività	2017	2018	2019	2020	2021
----------	------	------	------	------	------

Prime visite	4.633	3.577	4.980	3.728	3.749
Controlli	18.712	21.692	24.464	23.601	20.213
Chemioterapie	7.665	7.492	8.445	7.344	6.267
Infusioni	9.874	10.395	9.380	10.782	8.255

CARATTERISTICHE RICHIESTE AL DIRETTORE DI STRUTTURA

In coerenza con quanto precedentemente descritto, l'incarico di Direttore della UOC Oncologia Medica 1 dovrà comportare il possesso delle competenze e delle capacità tecnico- professionali e manageriali che di seguito vengono riportate:

- documentata esperienza nell'individuazione e promozione delle innovazioni organizzative, professionali e tecnologiche;
- competenza tecnico/professionale e consolidata esperienza nell'ambito della oncologia clinica ed anche nell'immunoterapia dei tumori;
- competenza di collaborazione in ambiti intra e/o interdipartimentali; sarà attribuito particolare valore alla attitudine alla predisposizione di percorsi diagnostici-terapeutici finalizzati alla presa in carico del malato;
- esperienza nell'utilizzo dei setting assistenziali sia per i pazienti esterni (day service, ambulatorio) sia per i pazienti interni (ricovero ordinario, day hospital), seguendo i principi dell'intensità dell'assistenza e in sintonia con la rete di assistenza territoriale;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti di gestione del rischio clinico, della Evidence based Medicine e dei sistemi Qualità e Accreditamento;
- attitudine e capacità a lavorare per obiettivi, ad adottare tecniche di problem solving a promuovere il miglioramento del clima interno attraverso capacità relazionali e negoziali;
- esperienza nel monitoraggio e nella predisposizione di azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento dei migliori standard per gli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione aziendale;
- buone capacità o attitudini relazionali per facilitare la collaborazione tra diverse professionalità e stile di leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità di curare gli aspetti inerenti la qualità percepita dell'assistenza da parte degli utenti;
- produzione scientifica attinente alla disciplina con particolare attenzione alla pubblicazione su riviste internazionali, caratterizzate da processi di peer review nell'accettazione dei lavori e dotate di fattore di impatto (IF);
- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'ottimizzazione delle risorse, all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica, secondo la metodica di budget;
- capacità di instaurare relazioni, principalmente per fini comunicativi e formativi, con i medici di medicina territoriale;
- esperienza nella capacità di attrarre e gestire finanziamenti per progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati su base competitiva, in ambito oncologico e organizzativo, sia come Principal Investigator che come Co-Investigator;
- documentata capacità di elaborazione di progetti da sottoporre a bandi nazionali ed internazionali per finanziamenti;
- organizzazione o partecipazione come relatore invitato a congressi nazionali o internazionali nel settore di competenza;

- direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale;
- documentata esperienza in sperimentazioni cliniche GCP di fase I-III sponsorizzate o indipendenti, in ambito oncologico e organizzativo come Principal Investigator miratamente con terapie innovative, esempio immunoterapia dei tumori, target therapies;

capacità di stabilire reti di collaborazione a livello nazionale ed internazionale per progetti di elevato interesse scientifico e ottima conoscenza della lingua inglese